PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(primo biennio della Riforma 2015/2016)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

SCIENZE UMANE

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	Scienze Umane Scienze Umane (opzione economico-sociale)
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**AREA**
2022/2023	**1E/1F/1G**	**SCIENZE UMANE**	Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali.

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento il più possibile individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time, Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione, non di punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare ed effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite

- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)
Formare per conoscenze/abilità: si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)
Formare per competenze: si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro), voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):
Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è nella situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture di un testo o di una situazione e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" del discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far elaborare all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO primo biennio:

ore settimanali 4 (per il liceo delle scienze umane) **- totali annuali 132**

ore settimanali 3 (per il liceo delle scienze umane opzione economico-sociale) **- totali annuali 99**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze relative ai principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle singole discipline
- Saper distinguere le caratteristiche e le finalità dei principali strumenti di misurazione psicosociale
- Saper riconoscere nella vita quotidiana le leggi che regolano i processi cognitivi, in particolare la percezione, l'attenzione e la memoria
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in modo consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Nel corso del primo biennio si affronteranno alcuni percorsi di studio che guideranno gli studenti ad orientarsi nell'ambito delle scienze umane:

- Introduzione generale alle scienze umane
- Introduzione alla psicologia, facendo riferimento in modo particolare ai processi cognitivi, affettivi, socio-relazionali
- Introduzione alla sociologia, facendo riferimento soprattutto ai gruppi sociali, alla cultura, alla socializzazione e alle istituzioni sociali fondamentali (nell'indirizzo con l'opzione economico-sociale lo studio di questi argomenti avverrà in connessione con l'insegnamento di diritto ed economia)

Un'attenzione particolare verrà prestata

- al potenziamento del metodo e delle strategie di studio
- agli aspetti relazionali e alle molteplici forme della comunicazione
- alla promozione di competenze legate alla conoscenza del sé, dei vissuti emozionali propri e degli altri
- allo sviluppo di competenze nella gestione delle relazioni all'interno di un gruppo

18 OTTOBRE 2022
COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA
PROF. PAOLO CANTÙ

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 18/10/2022	pag. 1 / 2
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE			

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI GIUGNI			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE Scienze Umane Scienze Umane (opzione economico-sociale)
ANNO SCOLASTICO 2022/2023	CLASSE **1E/1F/1G**	DISCIPLINA **SCIENZE UMANE**	DOCENTI **ANNAMARIA GIUGNI**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	MODULO
Specificità, oggetto di studio e metodi di indagine delle scienze umane (antropologia, psicologia, sociologia e pedagogia)	-comprendere le caratteristiche dello studio antropologico, sociologico, psicologico, pedagogico -individuare l'oggetto di studio dell'antropologia, della sociologia, della psicologia e della pedagogia - classificare i metodi di indagine utilizzati dalle scienze umane - descrivere l'ambito di studio delle scienze umane attraverso un lessico specifico -Concetti fondamentali	Acquisire consapevolezza della pluralità dei modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psicologici e sociali	M1 Introduzione alle scienze umane
- La dimensione umana tra il suo essere naturale, sociale e culturale -La percezione, l'attenzione, la memoria -La socializzazione, i gruppi, le istituzioni - La struttura e le forme della comunicazione	- riconoscere gli aspetti naturali, psicologici, sociali e culturali della dimensione umana - individuare le componenti costitutive dell'individuo e della società - descrivere le dimensioni costitutive dell'individuo e della società - descrivere la struttura e le forme della comunicazione - esporre i concetti attraverso una terminologia specifica	Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà personale e sociale Comprendere e affrontare in modo consapevole le dinamiche relazionali e comunicative	M2 I temi delle scienze umane
- Apprendimento e metodo di studio	Come studiare Come prendere appunti Benessere e studio come aiutare il nostro cervello Migliorare le nostre capacità di studio	Saper apprendere ad apprendere Metacognizione consapevole	M3 I metodi delle scienze umane

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO (INDICATIVI)										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	X	X	X							
M2				X	X	X				
M3							X	X	X	

OBIETTIVI MINIMI
Vedere programmazione dipartimentale a parte

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere sopra programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE FILOSOFIA			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE/ SCIENZE APPLICATE/ SCIENTIFICO TRADIZIONALE	
ANNO SCOLASTICO 2022/2023	CLASSI **4 E-4F Scienze Umane** **4 D Scienze applicate** **4A-4B Scientifico tradizionale** **4G LES**	DISCIPLINA **FILOSOFIA**	AREA Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite

- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire(importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire(fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):
Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- „ Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale lo studente:

- è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana (domande sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere);
- ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale; sa cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale; ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta; orientarsi, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico (l'ontologia, l'etica, l'estetica, le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere e la scienza in particolare, il pensiero politico);
- sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- sa contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione con i principali problemi della cultura contemporanea;
- ha maturato competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 3/2 totali annuali 99/66

	3 ° anno	4° anno	5° anno
Scientifico tradizionale	**3**	**3**	**3**
Scienze Umane	**3**	**3**	**3**
Scienze umane opzione economico-sociale	**2**	**2**	**2**
Scienze Applicate	**2**	**2**	**2**

RISULTATI APPRENDIMENTO (competenze)

➢ Contestualizzare (dimensione storica)

➢ Problematizzare (centralità del domandare)

➢ Argomentare (leggere, scrivere discutere in modo argomentato))

➢ Analisi ed interpretazione

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

Secondo biennio

I filosofi esaminati e i percorsi didattici devono essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica secondo le seguenti linee guida:

periodizzazione dalle origini a Hegel; filosofi inseriti in un quadro sistematico così da ricostruire un percorso unitario;lettura diretta dei testi.

Per la filosofia antica

imprescindibili Socrate, Platone e Aristotele (preceduti, per una miglior comprensione del loro pensiero, dalla conoscenza dei presocratici e della sofistica);

studio del pensiero ellenistico-romano e del neoplatonismo per introdurre l'incontro tematico tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Per la filosofia tardo-antica e medievale

fondamentali Agostino (inquadrato nel contesto della patristica) e Tommaso (considerato nel quadro della scolastica, filosofia di cui si seguiranno gli sviluppi fino alla sua crisi nel XIV secolo).

10 OTTOBRE 2020

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 18/10/2022	pag. 1 / 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FILOSOFIA

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE/SCIENTIFICO TRADIZIONALE/SCIENZE APPLICATE/LINGUISTICO	
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**DOCENTI**
2022/2023 Ore totali: 3/2 settimanali, 99/66 annuali	**4A/4B/4D/4E/4F/4G**	**FILOSOFIA**	Belardinelli Cantù Martinelli Micali

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale per le competenze individuate dal dipartimento Competenze specifiche della disciplina a. Saper **proporre una riflessione personale** b. Saper **individuare e inquadrare problemi** c. Saper **elaborare testi** di varia **natura argomentativa** d. Saper rintracciare la **genesi concettuale di fenomeni culturali** contemporanei	M1.01 Inquadramento storico: la rivoluzione scientifica e le novità del pensiero galileiano M1.02 **GALILEO GALILEI** Scienza e tecnica: l'esperienza ben condotta Scienza e matematica: la dimostrazione M1.03 Sintesi: il metodo galileiano M1.04 La grande metafora: il libro del mondo; gli approcci intensivo e estensivo della conoscenza dell'uomo M 1.05 **SIR FRANCIS BACON** Il potere della conoscenza La Nuova Atlantide M 1.06 Lettura brani antologici e analisi	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	M1 **LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA E LA NASCITA DELLA FILOSOFIA MODERNA** **Settembre/ Ottobre/**
	M2.01 Il problema del metodo e il cogito M2.02 Una nuova idea di sostanza: dualismo ontologico e gnoseologico (il problema del ponte") M2.03 Le conoscenze certe: un nuovo concetto di idea M2.04 La res extensa come campo di applicazione della scienza: la realtà de-sensibilizzata e il meccanicismo M2.05 Problemi aperti dalla posizione cartesiana Quadro d'insieme Lettura brani antologici e analisi	Come sopra	M2 **RENÉ DESCARTES - CARTESIO** **Novembre/ Dicembre**
	M3.01 **Leibniz** La tematica metafisica: la sostanza in Leibniz La tematica gnoseologica	Come sopra	M3

	Quadro riassuntivo M3.02 **Spinoza** Il fine del filosofare La tematica metafisica: la sostanza in Spinoza La tematica politico-morale M3.03 **Locke** La tematica gnoseologica: lo sviluppo anti-innatistico del concetto di "idea" La prospettiva empirica e la problematicità dell'idea di sostanza Quadro riassuntivo M3.04 **Berkley** La tematica gnoseologica: il grande principio La problematicità dell'idea di realtà Quadro riassuntivo M3.03 **Hume** La tematica gnoseologica: il percorso verso un esito irrazionalistico La problematicità dell'idea di realtà e di soggetto Quadro riassuntivo		**RAZIONALISTI ed EMPIRISTI** **Gennaio/Febbraio** **Autori a scelta**
	M4.01 Analisi di alcuni temi specifici, quali quello dell'ottimismo antropologico e del progresso umano, della tolleranza, del limite della ragione M4.02 Il problema di Kant: ragione, metafisica e scienza, in relazione allo sviluppo del pensiero Sei/Settecentesco M4.03 Risoluzione del problema della Critica della Ragion Pura Contenuto dell'Estetica e dell'Analitica e della Dialettica trascendentali Il problema del rapporto fra fenomeno e noumeno M4.04 Il problema morale e il concetto di imperativo categorico Quadro riassuntivo		M4 **KANT E L'ILLUMINISMO** **Febbraio/Marzo/ Aprile**
	M5.01 Inquadramento generale filosofia idealistica: Fichte e Schelling M5.02 Analisi della dialettica hegeliana M5.03 Significato e contenuto della Fenomenologia Analisi di alcuni aspetti della fenomenologia (la dialettica servo-padrone, in particolare), M5.04 Analisi di alcune articolazioni del progetto hegeliano, soprattutto in riferimento allo Spirito Oggettivo e Assoluto M5.05 Il significato storico del pensiero hegeliano Spunti critici presso alcuni post-hegeliani con particolare riferimento a Feuerbach	Come sopra	M5 **L'IDEALISMO TEDESCO E HEGEL** **Aprile/Maggio/ Giugno**

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	×	×	×							
M2			×	×	×					
M3					×	×				
M4						×	×	×		
M5								×	×	×

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Vedere sopra programmazione dipartimentale

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Vedere sopra programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia
Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SCIENZE UMANE			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO Liceo Economico Sociale	ARTICOLAZIONE 4 G LES
ANNO SCOLASTICO 2022/2023	CLASSI **4 G**	DISCIPLINA **Antropologia** **Sociologia** **Metodologia della ricerca**	AREA Scienze umane

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite
- ➢ Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- ➢ Rispetto delle consegne
- ➢ Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- ➢ Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti
Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali
- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari
Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio
Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 3 totali annuali 99

3 ° anno	**4° anno**	**5° anno**
Metodologia della ricerca	**Metodologia della ricerca**	**Metodologia della ricerca**
Antropologia	**Antropologia**	**Sociologia**
Sociologia	**Sociologia**	

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (PRE-REQUISITI)

Sociologia

SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:

a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;

c) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.

Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:

a) il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;

b) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";

c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Metodologia della ricerca

SECONDO BIENNIO

Lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente:
a) si impadronisce dei princìpi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;
b) acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

QUINTO ANNO

In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:
a) saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;
b) saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
c) organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;
d) saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Antropologia

SECONDO BIENNIO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare sono affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane e avvalendosi delle competenze raggiunte nel campo geografico:
a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;
b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.

COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA

Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto è a discrezione del docente.
Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale.
L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

18 OTTOBRE 2023

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI ANNAMARIA GIUGNI			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO Economico - sociale	ARTICOLAZIONE LES
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 Ore totali: 3 settimanali, 99 annuali	CLASSE **4 G**	DISCIPLINA **SCIENZE UMANE**	DOCENTI ANTONELLA MONTINI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale ● comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione alle dimensioni della famiglia, della religione, della politica,dell'economia e ai molteplici contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; ● comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della industrializzazione ● padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.	M1.01 **Antropologia**: famiglia, parentela e differenziazione sociale - "maschile" e "femminile" - la famiglia - la parentela - il matrimonio - caste, classi, etnie	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	**M1** **Famiglia, parentela e differenziazione sociale** Totale ore: 16
	M2.01 **Antropologia**: il sacro tra simboli e riti - la dimensione rituale - la forza dei simboli religiosi	Come sopra	**M2** **Lo studio scientifico della religione** Totale ore:12
	M3.01 **Antropologia**: la dimensione politica ed economica - sistemi politici centralizzati e non centralizzati - produzione, scambio, consumo	Come sopra	**M3** **Le forme della vita politica ed economica** Totale ore: 18
	M4.01 **Sociologia**: la struttura sociale - dall'azione sociale alle istituzioni - le organizzazioni sociali - la burocrazia M5.01 **Sociologia**: La conflittualità sociale - le disuguaglianze sociali - la stratificazione sociale - la mobilità sociale - la devianza	Come sopra	**M4** **Aspetti costitutivi della struttura sociale** Totale ore: 16 **M5** **Disuguaglianze sociali e stratificazione** Totale ore: 20

	M6.01 **Metodologia**: Esperimento, osservazione, metodi e test - L'esperimento - L'osservazione - Lo studio di casi - Il test		**M6** **Principi, metodi della ricerca nel campo delle scienze economico-sociale** Totale ore: 17

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	×	×								
M2			×	×						
M3					×	×	×			
M4							×	×		
M5									×	×
M6		×	×	×	×	×	×	×	×	×
OBIETTIVI MINIMI										
Vedere sopra programmazione dipartimentale sopra										
METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE										
Vedere sopra programmazione dipartimentale										
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE										
Vedere sopra programmazione dipartimentale										

18 Ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia
Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

SCIENZE UMANE

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE e LES	4E/4F
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**AREA**
2022/2023	**4 E/4F**	**SCIENZE UMANE**	Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite
- ➢ Livello di interesse, partecipazione ed impegno

- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire(importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire(fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 5 totali annuali 165

3 ° anno	**4° anno**	**5° anno**
pedagogia	**pedagogia**	**pedagogia**
psicologia	**psicologia**	
antropologia	**antropologia**	**antropologia**
sociologia	**sociologia**	**sociologia**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

Antropologia

Secondo biennio e quinto anno

Vengono acquisite le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alle **diversità culturali** e alle ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con lo **spazio geografico**.

In particolare vengono affrontate, in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

a) le diverse **teorie antropologiche** e i diversi modi di intendere il concetto di cultura;

b) le **diverse culture** e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;

c) le grandi **culture-religioni** mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce;

d) i **metodi di ricerca** in campo antropologico.

È prevista la **lettura di un classico** degli studi antropologici, anche in forma antologizzata.

Psicologia

Secondo biennio

Sono affrontati in modo più sistematico:

a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle

relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);
b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).
Studio di alcune ricerche classiche.
Esercitazioni pratiche per esemplificare nozioni e concetti, integrate con la **lettura di testi originali**, anche antologizzati, di autori significativi (Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij).

Pedagogia

Secondo biennio

Il **sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione**, dalla nascita della civiltà europea intorno al Mille al consolidarsi, tra Settecento e Ottocento, della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.
In particolare:
a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
b) la nascita delle università;
c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.
Analisi di **documenti, testimonianze e opere** relative a ciascun periodo, in particolare Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

Sociologia

Secondo biennio

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane vengono affrontati i seguenti contenuti:
a) il **contesto storico-culturale** nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientificotecnologica;
b) le **diverse teorie sociologiche** e i diversi modi di intendere individuo e società;
Teorie e temi illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.
Lettura di un classico del pensiero sociologico, anche antologizzato.
-

COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA
Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto a discrezione del docente. Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale. L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI MONTINI-CANTÙ

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	
ANNO SCOLASTICO	**CLASSE**	**DISCIPLINA**	**DOCENTI**
2022/2023 Ore totali: 5 settimanali, 165 annuali	**4 E/4F**	**SCIENZE UMANE**	ANTONELLA MONTINI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale ● orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni; ● padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea; ● comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; ● sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.	**Antropologia culturale**: le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri Dinamiche culturali: tradizione e modernità, potere e conflitto, oralità e scrittura, cultura come conoscenza e comunicazione. (ore 15). **Sociologia**: le **diverse teorie sociologiche** e i diversi modi di intendere individuo e società Cambiamento sociale: Marx, Weber, Simmel, Pareto, Scuola Francoforte, Bourdieu (ore 21). **Pedagogia:** Komenski, Jonh Locke, Illuminismo, Rousseau, Pedagogia e scuola tra settecento ed ottocento tra Francia e Italia, Pestalozzi, Froebel, Scuola dell'Italia unita	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	M1 Le culture e le società, globalizzazione e società multiculturale Totale ore: 49 Periodo: settembre/ottobre/ novembre
	Psicologia: psicologia della personalità, vita emotiva, psicologia del ciclo di vita, ambienti di vita. Ore 24 **Antropologia**: forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica. Dimensioni culturali dell'esistenza: corpo, identità, potere, dimensioni del sacro.(De Martino, Geertz)	Come sopra	M2 I concetti: sviluppo e formazione dell'individuo, disuguaglianza e diversità Totale ore 52 Dicembre/gennaio/febbraio
	Antropologia: le grandi culture-religioni mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce .Ore 11 **Sociologia**: Mondo del lavoro, la politica e i sistemi elettorali, propaganda e mass media (evoluzione storica) (caratteri generali). Ore 11 **Psicologia:** psicologia sociale, Kurt Lewin**, la** famiglia come sistema**,** il lavoro, psicologia tecniche e professionisti. **Pedagogia**: l'educazione nell'Europa cattolica. Le scuole per il popolo. L'educazione nel mondo protestante. Leggere la pedagogia (lettura di brani antologici). Proposta di ricerca-azione sull'attività di gruppo. Ore 14	Come sopra	M3 I concetti: gruppi. società, culture, struttura di potere e forme di governo Totale ore 44
	Metodologia: introduzione, cenni sulla ricerca sociale e in educazione, metodologia delle Scienze Umane.	Come sopra	M4 Metodologia della ricerca

										20
TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	×	×	×							
M2				×	×	×				
M3							×	×	×	
M4									×	×
OBIETTIVI MINIMI										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE										
Vedere programmazione dipartimentale										

18 Ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(primo biennio della Riforma 2015/2016)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

SCIENZE UMANE

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	Scienze Umane
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**AREA**
2022/2023	**2G**	**SCIENZE UMANE**	Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento il più possibile individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time, Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione, non di punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare ed effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite

- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)
Formare per conoscenze/abilità: si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)
Formare per competenze: si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro), voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):
Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è nella situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture di un testo o di una situazione e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" del discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far elaborare all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO primo biennio:

ore settimanali 4 (per il liceo delle scienze umane) **- totali annuali 132**

ore settimanali 3 (per il liceo delle scienze umane opzione economico-sociale) **- totali annuali 99**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze relative ai principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle singole discipline
- Saper distinguere le caratteristiche e le finalità dei principali strumenti di misurazione psicosociale
- Saper riconoscere nella vita quotidiana le leggi che regolano i processi cognitivi, in particolare la percezione, l'attenzione e la memoria
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in modo consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Nel corso del primo biennio si affronteranno alcuni percorsi di studio che guideranno gli studenti ad orientarsi nell'ambito delle scienze umane:

- Introduzione generale alle scienze umane
- Introduzione alla psicologia, facendo riferimento in modo particolare ai processi cognitivi, affettivi, socio-relazionali
- Introduzione alla sociologia, facendo riferimento soprattutto ai gruppi sociali, alla cultura, alla socializzazione e alle istituzioni sociali fondamentali (nell'indirizzo con l'opzione economico-sociale lo studio di questi argomenti avverrà in connessione con l'insegnamento di diritto ed economia)

Un'attenzione particolare verrà prestata

- al potenziamento del metodo e delle strategie di studio
- agli aspetti relazionali e alle molteplici forme della comunicazione
- alla promozione di competenze legate alla conoscenza del sé, dei vissuti emozionali propri e degli altri
- allo sviluppo di competenze nella gestione delle relazioni all'interno di un gruppo

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA
PROF. PAOLO CANTÙ

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 18/10/2022	pag. 1 / 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI - GIUGNI ANNAMARIA

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
I.I.S. "C.BERETTA"	LICEO	SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE
ANNO SCOLASTICO	CLASSE	DISCIPLINE	DOCENTE
2022/2023	**2G**	**SCIENZE UMANE**	**Annamaria Giugni**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	MODULO
- Aspetti biologici, psicologici, sociali e culturali della personalità -Relazione tra fattori innati e acquisiti, naturali e ambientali -L'apprendimento -Il pensiero -L'intelligenza -Le emozioni -La motivazione -Apprendimento	-Riconoscere gli aspetti naturali, sociali e culturali della personalità -Distinguere fattori innati e fattori acquisiti -Descrivere i processi attraverso i quali apprendiamo, pensiamo, ragioniamo -Descrivere l'esperienza emotiva - Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della psiche umana Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà personale	M1 Le dimensioni psicologiche
-La struttura sociale -La stratificazione sociale -I gruppi sociali -La socializzazione -Istituzioni e organizzazioni sociali	-Saper descrivere i diversi aspetti della società -Saper individuare i meccanismi di socializzazione -Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della realtà sociale Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà sociale	M2 Le dimensioni sociali
- Linguaggio verbale e non verbale - Gli assiomi della comunicazione - La comunicazione efficace -I mezzi di comunicazione di massa -Cultura e comunicazione	- Evidenziare i tratti caratteristici della comunicazione verbale e di quella non verbale -Cogliere il significato della comunicazione efficace -Riconoscere le condizioni che rendono una comunicazione efficace -Saper riconoscere le strategie della comunicazione di massa	Comprendere e affrontare in modo consapevole le dinamiche relazionali e comunicative Comunicare concetti complessi nella lingua madre Competenze digitali	M3 La comunicazione

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	X	X	X							
M2						X	X	X		
M3				X	X				X	

OBIETTIVI MINIMI
Vedere programmazione dipartimentale a parte

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere sopra programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SCIENZE UMANE			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO Liceo Economico Sociale	ARTICOLAZIONE 5 G LES
ANNO SCOLASTICO 2022/2023	CLASSI **5 G**	DISCIPLINA **Sociologia** **Metodologia della ricerca**	AREA Scienze umane

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali e nel Dipartimento.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite
- ➢ Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- ➢ Rispetto delle consegne

- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti
Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali
- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio
Guidare l'allievo alla costante autovalutazione
Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 3 totali annuali 99

3 ° anno	**4° anno**	**5° anno**
Metodologia della ricerca	**Metodologia della ricerca**	**Metodologia della ricerca**
Antropologia	**Antropologia**	**Sociologia**
Sociologia	**Sociologia**	

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (PRE-REQUISITI)

Sociologia

SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:
a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
b) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;
c) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente prende in esame i seguenti temi:
a) il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;
b) le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche.
Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Metodologia della ricerca

SECONDO BIENNIO

Lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca e più precisamente:

a) si impadronisce dei princìpi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico-sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;

b) acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

QUINTO ANNO

In stretta relazione con le competenze maturate in sociologia e in economia, si richiede allo studente di:

a) saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;

b) saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;

c) organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;

d) saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Antropologia

SECONDO BIENNIO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare sono affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane e avvalendosi delle competenze raggiunte nel campo geografico:

a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;

b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;

c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce.

COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA

Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto è a discrezione del docente.

Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale.

L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI PAOLO CANTU'			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO Economico - sociale	ARTICOLAZIONE LES
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 Ore totali: 3 settimanali, 99 annuali	CLASSE **5 G**	DISCIPLINA **SCIENZE UMANE**	DOCENTI Antonella Montini

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale ● a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; ● a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore"; ● a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali; ● a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.	M1.01 **Sociologia**: verso la globalizzazione - Le comunità locali (glocal) - L'urbanizzazione - La globalizzazione e le forme - Economia e organizzazione del lavoro - Politica: Stati nuovi e nuovi attori nello scenario globale - Cultura: paradossi della globalizzazione culturale e le tradizioni nella società globale - Coscienza: il senso di incertezza e cambio del Sé M1.02 **Sociologia**: la società multiculturale - Le differenze culturali - La differenza come valore - Multiculturalismo e la politica delle differenze	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	M1 La globalizzazione e la società multiculturale Totale ore: 16
	M2.01 **Sociologia**: Dal Novecento ai giorni nostri - Sociologia e società industriale avanzata - La scienza economica (macroeconomia, microeconomia, finanza e Borsa, termini tecnici) - Relazione con il postmoderno e la globalizzazione	Come sopra	M2 L'evoluzione del pensiero sociologico Totale ore:12
	M3.01 **Sociologia**: La dimensione politica della società - Le norme e le leggi - La politica e lo stato - Le principali forme di regime politico - I caratteri della democrazia e i rischi M3.02 **Sociologia**: Welfare State e Terzo settore - Origine ed evoluzione dello Stato sociale - La nascita e la crisi del Welfare State - Politiche sociali - Terzo settore alternativa al Welfare State	Come sopra	M3 L'individuo e le strutture di potere Totale ore: 18
	M4.01 **Sociologia**: Identità e socializzazione	Come sopra	M4 Il processo di socializzaizone

	- La trasmissione del patrimonio culturale - Identità e socializzazione - Formazione dell'identità personale - Socializzazione primaria e secondaria - I modelli interpretativi M4.02 **Sociologia**: Le agenzie di socializzazione - Socializzazione formale ed informale - La famiglia - La scuola - I mass media - Il gruppo di pari M4.01 **Sociologia**: Industria culturale e società di massa - La nascita dell'industria culturale: dai manoscritti alla stampa fino ai nuovi percorsi dell'editoria - L'industria culturale nella società di massa - Nuovi strumenti della cultura - La cultura nell'era del digitale		Totale ore: 16 M4 L'industria culturale nella società di massa
	M5.01 **Sociologia**: Un percorso guidato di ricerca sul campo - Un esercizio di applicazione - Il disegno della ricerca - La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei fatti	Come sopra	M5 I metodi della ricerca sociologia Totale ore: 4
	M6.01 **Metodologia**: I principi della ricerca - Teoria, ipotesi e ricerca empirica - Le variabili e le scale di misurazione - La tabulazione e le tabelle statistiche - Indicatori e indici - Le probabilità e la frequenza M6.02 **Metodologia**: Metodologia e procedure della ricerca - Metodologia e metodi - I metodi quantitativi e qualitativi nella ricerca sociale - Le fasi operative per la progettazione e la realizzazione di una ricerca - Il campionamento M6.03 **Metodologia**: Strumenti e tecniche nella ricerca sociale - L'inchiesta e il questionario - La scala di Thurstone, di Bogardus e lo scalogramma di Louis Guttman - L'intervista - Il focus group - Il sondaggio - L'esame dei documenti - La demografia, la sociometria - Tecnica etnografica ed econometrica M6.04 **Metodologia**: Esperimento, osservazione, metodi e test - L'esperimento - L'osservazione - Lo studio di casi - Il test		M6 Principi, metodi della ricerca nel campo delle scienze economico-sociale Totale ore: 33

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno

M1	×	×								
M2			×	×						
M3					×	×	×			
M4							×	×		
M5									×	×
M6		×	×	×	×	×	×	×	×	×

OBIETTIVI MINIMI
Vedere programmazione dipartimentale a parte
METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere sopra programmazione dipartimentale

18 Ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia
Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SCIENZE UMANE E LES			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE 5 E
ANNO SCOLASTICO 2022/2023	CLASSI **5 E**	DISCIPLINA **SCIENZE UMANE**	AREA Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- Contenuti acquisiti
- Abilità acquisite
- Competenze acquisite
- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire(importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire(fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti
Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali
- **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari
Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio
Guidare l'allievo alla costante autovalutazione
Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 5 totali annuali 165

3 ° anno	**4° anno**	**5° anno**
pedagogia	**pedagogia**	**pedagogia**
psicologia	**psicologia**	
antropologia	**antropologia**	**antropologia**
sociologia	**sociologia**	**sociologia**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA (PRE-REQUISITI)

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

Psicologia

Secondo biennio

Sono affrontati in modo più sistematico:

a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);

b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).

Studio di alcune ricerche classiche.

Esercitazioni pratiche per esemplificare nozioni e concetti, integrate con la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi (Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij).

Pedagogia

Secondo biennio

Il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, dalla nascita della civiltà europea intorno al Mille al consolidarsi, tra Settecento e Ottocento, della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.

In particolare:

a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;

b) la nascita delle università;

c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;

d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;

e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;

f) l'Illluminismo e il diritto all'istruzione;

g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;

h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;

i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

Analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, in particolare Tommaso d'Aquino,

Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

Sociologia

Secondo biennio

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane vengono affrontati i seguenti contenuti:
a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientificotecnologica;
b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società;
Teorie e temi illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici:
Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.
Lettura di un classico del pensiero sociologico, anche antologizzato.
-

COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA

Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto a discrezione del docente.
Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale.
L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI MONTINI			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 Ore totali: 5 settimanali, 165 annuali	CLASSE **5 E**	DISCIPLINA **SCIENZE UMANE**	DOCENTI Paolo Cantù

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale ● orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni; ● padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea; ● comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; ● sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.	M1.01 **Antropologia** Quinto anno Nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alle diversità culturali e alle ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con lo spazio geografico. a) ripresa delle teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; c) le grandi culture-religioni mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce; d) i metodi di ricerca in campo antropologico (interdisciplinare) È prevista la lettura di un classico degli studi antropologici, anche in forma antologizzata. M1.02 **Sociologia**: verso la globalizzazione - Che cos'è la globalizzazione? - Le forme della globalizzazione - Vita globalizzata - il postmoderno e la globalizzazione M1.03 **Sociologia:** identità e socializzazione - trasmissione del patrimonio culturale - i meccanismi di socializzazione - formazione dell'identità personale - socializzazione primaria e secondaria M1.04 **Pedagogia:** educazione e multiculturalità - i contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale - La scuola e il dialogo interculturale - Educazione e democrazia - Il dibattito sui diritti umani - I diritti dell'infanzia	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	M1 Le culture e le società e società multiculturale. Totale ore: 40
	Pedagogia	Come sopra	M2

	M2.01 La scuola attiva: l'esperienza di **John Dewey** -l'educazione tra esperienza e democrazia M2.02 **Edouard Claparéde**: l'educazione funzionale M2.03 **Rosa e Carolina Agazzi**: l'educazione infantile M2.04 **Maria Montessori**: l'educazione a misura di bambino M2.05 **Giovanni Gentile**: la pedagogia come scienza filosofica -la riforma Gentile (1923) M2.06 **Jacques Maritain**: la formazione dell'uomo integrale - Che cos'è il personalismo M2.07 **Célestin Freinet**: tecniche didattiche, cooperazione e impegno poltico M2.08 **Howard Gardner:** apprendere in modo personalizzato -L'intelligenza multipla		La cultura pedagogica moderna del novecento Totale ore 50
	Sociologia M3.01 Forme della struttura sociale - l'istituzione - il contenuto normativo - il gruppo sociale - le organizzazioni - la burocrazia - la pubblica amministrazione M3.02 Stratificazione, ordine sociale, mobilità sociale M3.03 Conflitto sociale, devianza M3.04 Strutture del potere -principali forme di regime politico -caratteri della democrazia: il consenso popolare, la rappresentanza -frammentazione del potere e rispetto minoranze - i rischi della democrazia	Come sopra	M3 I concetti: gruppi. società, culture, struttura di potere e forme di governo Totale ore 24
	Pedagogia M4.01 La società in rete M4.02 Educare alla multimedialità **Sociologia**: M4.03 Linguaggio e comunicazione -Che cosa significa comunicare? -il linguaggio e le forme di comunicazione -Le difficoltà di comunicazione M4.04. La comunicazione mediale - Caratteristiche della comunicazione mediale - Dai mass media ai new media - Principali mezzi di comunicazione di massa M4.05 Le caratteristiche della comunicazione mediale - Effetti dei media - Omogeneizzazione dei comportamenti - Trasformazione dell'esperienza - L'industria culturale	Come sopra	M4 Comunicazione e mezzi di comunicazione di massa Totale ore 30
	Sociologia M5.01 Origine ed evoluzione dello Stato sociale -nascita e affermazione del Welfare State -la crisi del Welfare State -Nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo -Politiche sociali -Terzo settore alternativa al Welfare State	Come sopra	M 5 Welfare e Terzo settore Totale ore 21

	Pedagogia M5.02 Disabilità e cura della persona -integrazione dei disabili e didattica inclusiva -i servizi di cura della persona		
	Sociologia - Il procedimento di ricerca - Le fasi della ricerca: scelta, formulazione,raccolta (codifica e analisi), interpretazione - I metodi di rilevazione		M6 I metodi della ricerca sociologica

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	×	×							×	×
M2		×	×	×	×				×	×
M3				×	×	×	×		×	×
M4							×	×	×	×
M5								×	×	×
OBIETTIVI MINIMI										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE										
Vedere programmazione dipartimentale a parte										
VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE										
Vedere programmazione dipartimentale										

18 Ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(primo biennio della Riforma 2015/2016)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

SCIENZE UMANE

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	Scienze Umane
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**AREA**
2022/2023	**2G**	**SCIENZE UMANE**	Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento il più possibile individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time, Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione, non di punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare ed effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite

- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)
Formare per conoscenze/abilità: si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)
Formare per competenze: si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro), voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):
Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è nella situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture di un testo o di una situazione e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" del discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far elaborare all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO primo biennio:

ore settimanali 4 (per il liceo delle scienze umane) **- totali annuali 132**

ore settimanali 3 (per il liceo delle scienze umane opzione economico-sociale) **- totali annuali 99**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze relative ai principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle singole discipline
- Saper distinguere le caratteristiche e le finalità dei principali strumenti di misurazione psicosociale
- Saper riconoscere nella vita quotidiana le leggi che regolano i processi cognitivi, in particolare la percezione, l'attenzione e la memoria
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in modo consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Nel corso del primo biennio si affronteranno alcuni percorsi di studio che guideranno gli studenti ad orientarsi nell'ambito delle scienze umane:

- Introduzione generale alle scienze umane
- Introduzione alla psicologia, facendo riferimento in modo particolare ai processi cognitivi, affettivi, socio-relazionali
- Introduzione alla sociologia, facendo riferimento soprattutto ai gruppi sociali, alla cultura, alla socializzazione e alle istituzioni sociali fondamentali (nell'indirizzo con l'opzione economico-sociale lo studio di questi argomenti avverrà in connessione con l'insegnamento di diritto ed economia)

Un'attenzione particolare verrà prestata

- al potenziamento del metodo e delle strategie di studio
- agli aspetti relazionali e alle molteplici forme della comunicazione
- alla promozione di competenze legate alla conoscenza del sé, dei vissuti emozionali propri e degli altri
- allo sviluppo di competenze nella gestione delle relazioni all'interno di un gruppo

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA
PROF. PAOLO CANTÙ

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 18/10/2022	pag. 1 / 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI - GIUGNI ANNAMARIA

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
I.I.S. "C.BERETTA"	LICEO	SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE
ANNO SCOLASTICO	CLASSE	DISCIPLINE	DOCENTE
2022/2023	**2G**	**SCIENZE UMANE**	**Annamaria Giugni**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	MODULO
- Aspetti biologici, psicologici, sociali e culturali della personalità -Relazione tra fattori innati e acquisiti, naturali e ambientali -L'apprendimento -Il pensiero -L'intelligenza -Le emozioni -La motivazione -Apprendimento	-Riconoscere gli aspetti naturali, sociali e culturali della personalità -Distinguere fattori innati e fattori acquisiti -Descrivere i processi attraverso i quali apprendiamo, pensiamo, ragioniamo -Descrivere l'esperienza emotiva - Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della psiche umana Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà personale	M1 Le dimensioni psicologiche
-La struttura sociale -La stratificazione sociale -I gruppi sociali -La socializzazione -Istituzioni e organizzazioni sociali	-Saper descrivere i diversi aspetti della società -Saper individuare i meccanismi di socializzazione -Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della realtà sociale Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà sociale	M2 Le dimensioni sociali
- Linguaggio verbale e non verbale - Gli assiomi della comunicazione - La comunicazione efficace -I mezzi di comunicazione di massa -Cultura e comunicazione	- Evidenziare i tratti caratteristici della comunicazione verbale e di quella non verbale -Cogliere il significato della comunicazione efficace -Riconoscere le condizioni che rendono una comunicazione efficace -Saper riconoscere le strategie della comunicazione di massa	Comprendere e affrontare in modo consapevole le dinamiche relazionali e comunicative Comunicare concetti complessi nella lingua madre Competenze digitali	M3 La comunicazione

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	X	X	X							
M2						X	X	X		
M3				X	X				X	

OBIETTIVI MINIMI
Vedere programmazione dipartimentale a parte

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere sopra programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(primo biennio della Riforma 2015/2016)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

SCIENZE UMANE

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	Scienze Umane
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**AREA**
2022/2023	**2E/2F**	**SCIENZE UMANE**	Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento il più possibile individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time, Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione, non di punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare ed effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite

- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)
Formare per conoscenze/abilità: si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)
Formare per competenze: si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro), voler agire (fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):
Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è nella situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture di un testo o di una situazione e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" del discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti
Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far elaborare all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio

Guidare l'allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO primo biennio:

ore settimanali 4 (per il liceo delle scienze umane) **- totali annuali 132**

ore settimanali 3 (per il liceo delle scienze umane opzione economico-sociale) **- totali annuali 99**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze relative ai principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle singole discipline
- Saper distinguere le caratteristiche e le finalità dei principali strumenti di misurazione psicosociale
- Saper riconoscere nella vita quotidiana le leggi che regolano i processi cognitivi, in particolare la percezione, l'attenzione e la memoria
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in modo consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Nel corso del primo biennio si affronteranno alcuni percorsi di studio che guideranno gli studenti ad orientarsi nell'ambito delle scienze umane:

- Introduzione generale alle scienze umane
- Introduzione alla psicologia, facendo riferimento in modo particolare ai processi cognitivi, affettivi, socio-relazionali
- Introduzione alla sociologia, facendo riferimento soprattutto ai gruppi sociali, alla cultura, alla socializzazione e alle istituzioni sociali fondamentali (nell'indirizzo con l'opzione economico-sociale lo studio di questi argomenti avverrà in connessione con l'insegnamento di diritto ed economia)

Un'attenzione particolare verrà prestata

- al potenziamento del metodo e delle strategie di studio
- agli aspetti relazionali e alle molteplici forme della comunicazione
- alla promozione di competenze legate alla conoscenza del sé, dei vissuti emozionali propri e degli altri
- allo sviluppo di competenze nella gestione delle relazioni all'interno di un gruppo

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA
PROF. PAOLO CANTÙ

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 18/10/2022	pag. 1 / 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI - GIUGNI ANNAMARIA

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
I.I.S. "C.BERETTA"	LICEO	SCIENZE UMANE	SCIENZE UMANE
ANNO SCOLASTICO	**CLASSE**	**DISCIPLINE**	**DOCENTE**
2022/2023	**2E/2F**	**SCIENZE UMANE**	Paolo Cantù

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	MODULO
- Aspetti biologici, psicologici, sociali e culturali della personalità -Relazione tra fattori innati e acquisiti, naturali e ambientali -Maturazione e sviluppo -L'apprendimento -Il pensiero -L'intelligenza -Le emozioni -La motivazione -Apprendimento	-Riconoscere gli aspetti naturali, sociali e culturali della personalità -Distinguere fattori innati e fattori acquisiti -Descrivere i processi attraverso i quali apprendiamo, pensiamo, ragioniamo -Descrivere l'esperienza emotiva - Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della psiche umana Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà personale	M1 Le dimensioni psicologiche
-La struttura sociale -La stratificazione sociale -I gruppi sociali -La socializzazione -Istituzioni e organizzazioni sociali	-Saper descrivere i diversi aspetti della società -Saper individuare i meccanismi di socializzazione -Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della realtà sociale Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà sociale	M2 Le dimensioni sociali
-L'educazione come processo -L'educazione come rapporto - Educazione, istruzione, socializzazione -Le principali istituzioni educative (scuola e famiglia)	-Saper descrivere il concetto di educazione -Saper descrivere i molteplici aspetti dell'educazione -Saper descrivere le caratteristiche della scuola e della famiglia come istituzioni educative - Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico	Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi del processo educativo Utilizzare le conoscenze apprese per riflettere sulla propria esperienza personale	M3 Le dimensioni del processo educativo
- Linguaggio verbale e non verbale - Gli assiomi della comunicazione	- Evidenziare i tratti caratteristici della comunicazione verbale e di quella non verbale -Cogliere il significato della comunicazione efficace	Comprendere e affrontare in modo consapevole le dinamiche relazionali e comunicative	M3 La comunicazione

- La comunicazione efficace -I mezzi di comunicazione di massa -Cultura e comunicazione	-Riconoscere le condizioni che rendono una comunicazione efficace -Saper riconoscere le strategie della comunicazione di massa	Comunicare concetti complessi nella lingua madre Competenze digitali	

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	X	X	X							
M2						X	X	X		
M3				X	X				X	

OBIETTIVI MINIMI
Vedere programmazione dipartimentale a parte

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere sopra programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEL DOCENTE			
SCUOLA LICEO	SETTORE SCIENZE UMANE	INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE	ARTICOLAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023 Ore totali: 3 settimanali, 99 annuali	CLASSI **3 G**	DISCIPLINA **SCIENZE UMANE**	DOCENTI **ANNAMARIA GIUGNI**

ANTROPOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	MODULO
I fondamenti dell'antropologia culturale: - le origini del concetto antropologico di cultura - la natura culturale degli esseri umani - la continua trasformazione del concetto di cultura - etnocentrismo e relativismo **L'uomo produttore di cultura:**	Distinguere tra le diverse accezioni del termine cultura Comprendere la complessità del concetto antropologico di cultura Cogliere il contributo dell'antropologia alla comprensione delle specificità culturali Comprendere i mutamenti e le trasmissioni culturali	- padroneggiare le principali tipologie culturali - individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee - acquisire l'attitudine alla comparazione tra culture e contesti diversi	M1A
Le teorie antroplogiche e la cultura: l'evoluzione della cultura nell'antropologia dell'800, l'antropologia americana, Malinowski e la teoria strumentale della cultura, Brown e lo studio della struttura sociale, la dimensione sociale del pensiero di Durkheim, Levi Strauss tra natura e cultura, Marc Augè	Comprendere le caratteristiche dello sguardo antropologico Comprendere il contributo dell'evoluzionismo Cogliere la portata del contributo critico dell'antroplogia nel mondo contemporaneo Individuare le caratteristiche dei non luoghi e comprendere le ragioni economiche nella nostra società	- padroneggiare le principali tiologie culturali proprie dei popoli di interesse antropologico - acquisire l'attitudine alla comparazione tra culture - saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella nostra società	M2A
Pensare, comunicare e conoscere in antropologia: la comunicazione orale e scritta, scrittura oralità e memoria, i media e la nuova comunicazione globale	Cogliere le ragioni del successo dell'homo sapiens Comprendere i mutamenti storici legati alle risorse e conomiche Acquisire la nozione di mondo globalizzato Individuare i problemi più urgenti nelle diverse regioni del mondo	- padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse antropologico - acquisire l'attitudine alla comparazione tra culture - saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella nostra società	M5A

Dai mass media ai new media: l'evoluzione dei media, il passaggio alla cultura scritta, la carta stampata, il ruolo dei mass media nella cultura contemporanea	Possedere un quadro storico-critico dell'origine e dello sviluppo delle tecnologie della comunicazione Acquisire consapevolezza dei new media nel mondo globalizzato	- padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse antropologico - acquisire l'attitudine alla comparazione tra culture - saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella nostra società	M5A
SOCIOLOGIA			
CONOSCENZE	**ABILITÀ**	**COMPETENZE**	**MODULO**
Introduzione alla sociologia: natura e cultura umana, lo studio del mondo umano, che cos'è la sociologia, lo specifico della sociologia, le norme sociali, l'ordine sociale,	Afferrare la dimensione sociale di ogni aspetto dell'esperienza umana Cogliere la specificità dello sguardo sociologico sulla realtà umana Comprendere e individuare un fenomeno sociale	Individuare i collegamenti e le relazini tra teorie e fenomeni sociali Comprendere gli aspetti sociologici della nostra civiltà: globalizzazione, intercultura, mobilità sociale	M1S
L'evoluzione del pensiero sociologico: le coordinate storiche in cui nasce la sociologia, le analisi economiche dei primi pensatori, l'evoluzionismo, Marx e l'economia, Tra Ottocento e Novecento: la generazione dei classici: Durkheim, Weber, Pareto, Simmel	Cogliere le trasformazini socio-economiche che hanno stimolato la nascita della sociologia Acquisire la grammatica di base della sociologia Conoscere e distinguere le principali teorie dell'Ottocento	Individuare i collegamenti e le relazini tra teorie e fenomeni sociali Comprendere gli aspetti sociologici della nostra civiltà: globalizzazione, intercultura, mobilità sociale	M2S
Dal Novecento ai giorni nostri: Thomas, Znaniecki, Talcott, Parson, Merton, la società industriale avanzata e il mondo del lavoro, Goffman, le principali correnti del pensiero sociologico, il postmoderno e la globalizzazione	Cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici Individuare nelle varie teorie l'emergere di temi diversi e contrastanti Comprendere la pluralità dei diversi punti di vista	Individuare i collegamenti e le relazioni tra teorie e fenomeni sociali Comprendere gli aspetti sociologici della nostra civiltà: globalizzazione, intercultura, mobilità sociale Comprendere le dinamiche proprie della società	M2S
La dimensione politica della società, individuo e potere: le norme, le leggi, la politica e lo Stato, le principali forme di regime politico, la democrazia e il consenso popolare, la pubblica amministrazione **Welfare State e Terzo settore:** lo Stato sociale, nascita e affermazione del Welfare State, le politiche sociali in Italia, il terzo settore	Comprendere la dimensione politica e giuridica alla base dello Stato contemporaneo Individuare nel presente il rapporto tra pubblico e privato Leggere e comprendere brani di quotidiani e riviste che trattano argomenti relativi a politica economica e mondo del lavoro	Saper esprimere in senso critico, con riferimenti allo studio sociologico, concetti riguardanti la politica e il mondo del lavoro Ascoltare telegiornali e riportare in classe osservazioni pertinenti al mondo dell'economia e del lavoro	M9S
METODOLOGIA			
CONOSCENZE	**ABILITÀ**	**COMPETENZE**	**MODULO**
La ricerca nelle scienze umane: in che cosa consiste la ricerca in ambito sociale, i concetti chiave della ricerca sociale	La ricerca sociale tra obiettivi e oggetti di indagine Le fasi della ricerca La ricerca quantitativa e qualitativa Procedure e strumenti utilizzati in statistica I grafici nella misurazine quantitativa di un fenomeno sociale	- raccogliere dati, utilizzare tabelle, creare grafici, leggere i dati e scrivere un commento-abstract	M10M

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	Marzo	aprile	maggio	giugno
M1A	×	×								
M2A		×	×	×						
M5A					×	×				
M1S			×							
M2S						×	X			
M9S								X	×	
M10M			×	×	×			×	×	X

OBIETTIVI MINIMI
Comprensione necessaria dei moduli: M1A, M5A, M9S, M10M

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
In itinere con prove scritte e orali seguendo il prospetto indicato dalla programmazione di dipartimento delle scienze umane.

Responsabile e coordinatore del Dipartimento Scienze Umane
Prof. Paolo Cantù

18 ottobre 2022

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

SCIENZE UMANE

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	3E
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**AREA**
2022/2023	**3E**	**SCIENZE UMANE**	Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

Le indicazioni sotto riportate sono valide anche per la nuova situazione createsi nel corrente anno che comprende la DDI sia in sincrono sia in asincrono secondo le modalità indicate negli organi collegiali

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Si prevedono moduli interdisciplinari con altre discipline per favorire lo sviluppo delle competenze.

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti
- ➢ Abilità acquisite
- ➢ Competenze acquisite

- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE (indicazioni)

Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire(importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire(fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti

Non fornire "soluzioni preconfezionate", ma far all'allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti
Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali
➢ **Strutture di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)
Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari
Promuovere la riflessione sull'efficacia delle proprie "visioni del mondo" e strategie, instillando il dubbio
Guidare l'allievo alla costante autovalutazione
Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale l'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 5 totali annuali 165

3 ° anno	**4° anno**	**5° anno**
pedagogia	**pedagogia**	**pedagogia**
psicologia	**psicologia**	
antropologia	**antropologia**	**antropologia**
sociologia	**sociologia**	**sociologia**

RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle discipline studiate.
- Aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, all'educazione formale e non, ai servizi alla persona, mondo del lavoro, ai fenomeni istituzionali
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

Antropologia

Secondo biennio e quinto anno

Vengono acquisite le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alle **diversità culturali** e alle ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con lo **spazio geografico**.
In particolare vengono affrontate, in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:
a) le diverse **teorie antropologiche** e i diversi modi di intendere il concetto di cultura;
b) le **diverse culture** e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
c) le grandi **culture-religioni** mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce;
d) i **metodi di ricerca** in campo antropologico.
È prevista la **lettura di un classico** degli studi antropologici, anche in forma antologizzata.

Psicologia
Secondo biennio

Sono affrontati in modo più sistematico:
a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);
b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).
Studio di alcune ricerche classiche.
Esercitazioni pratiche per esemplificare nozioni e concetti, integrate con la **lettura di testi originali**, anche antologizzati, di autori significativi (Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij).

Pedagogia
Secondo biennio

Il **sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione**, dalla nascita della civiltà europea intorno al Mille al consolidarsi, tra Settecento e Ottocento, della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.
In particolare:
a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
b) la nascita delle università;
c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;
f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.
Analisi di **documenti, testimonianze e opere** relative a ciascun periodo, in particolare Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

Sociologia
Secondo biennio

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane vengono affrontati i seguenti contenuti:
a) il **contesto storico-culturale** nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientificotecnologica;
b) le **diverse teorie sociologiche** e i diversi modi di intendere individuo e società;
Teorie e temi illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.
Lettura di un classico del pensiero sociologico, anche antologizzato.
-

COMMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE SCIENZE UMANE SECONDO BIENNIO DELLA RIFORMA

Le singole discipline delle Scienze umane non vengono considerate singolarmente, ma sempre in riferimento alle Scienze umane nel loro insieme: la ripartizione delle ore pertanto a discrezione del docente.
Il termine di raffronto è costituito dalle ex sperimentazioni socio-psico-pedagogico e pedagogico-sociale.
L'insegnamento di antropologia viene introdotto per la prima volta.

18 OTTOBRE 2022

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI MONTINI

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE	
ANNO SCOLASTICO	**CLASSE**	**DISCIPLINA**	**DOCENTI**
2022/2023 Ore totali: 5 settimanali, 165 annuali	**3E**	**SCIENZE UMANE**	**Annamaria Giugni**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale Essere in grado di osservare, conoscere, analizzare e valutare: a) Le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: b) l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative,le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura. Tale insegnamento dovrebbe mettere lo studente in grado di: 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della	M1.01 **Antropologia culturale**: origini e metodo, metodo di ricerca, fondatori, i classici, nuove idee nel dibattito sulla cultura (ore 13) M1.02 **Sociologia**: che cos'è la sociologia, norme e ordine sociale, primi teorici, la modernità, sociologia italiana e le elite, società moderna e conflitto, società come sistema, sociologia e vita quotidiana, moderno e post-moderno (ore 21) M1.03 **Psicologia**: la psicologia, il campo d'indagine e le origini, Psicoanalisi ed inconscio, sviluppo della psicoanalisi (Adler, Jung, Klein), psicologia sociale e interazionismo simbolico (ore 11) M1.04 **Pedagogia**: scienze dell'educazione e realtà educativa, importanza del contesto, nuove prospettive per l'apprendimento, educazione e socializzazione, costruire la civiltà del convivere, educare in un mondo nuovo, pedagogia del noi comunitario (ore 4)	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	M1 Le discipline Totale ore: 49 Periodo: settembre/ottobre/ novembre
	M2.01 **Psicologia**: natura e cultura, evoluzione e sviluppo, sviluppo del bambino: percezione, movimento, linguaggio, lo sviluppo cognitivo:dal comportamentismo al costruttivismo, condizionamento classico in Watson, condizionamento operante in Skinner, sviluppo ed apprendimento, Piaget e il costruttivismo. Cultura, società, sviluppo. Vygotskij e Bruner. Lo sviluppo oltre l'adolescenza. Lo sviluppo emotivo e sociale del bambino. Differenze di genere. Il ciclo della vita: la teoria dello sviluppo Freud e Erikson. Adolescenza e la formazione dell'identità. I giovani adulti, la maturità. La tarda età adulta e la vecchiaia. Sviluppo atipico e psicopatologie dell'età evolutiva. Adolescenza in crisi (bullismo, anoressia	Come sopra	M2 I concetti: sviluppo e formazione dell'individuo Totale ore 52 Dicembre/gennaio/febbraio

convivenza e della costruzione della cittadinanza; 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.	e bulimia, dipendenza da droga e alcol e tabacco). Ore 24 M2.02 **Antropologia**: forme dell'identità (il Sé e l'altro, il corpo, individuo e persona). Genere, etnia, casta (emozioni, sentimenti come elementi costitutivi del Sé, Identità e alterità collettive). Ore 13. M2.03 **Sociologia:** Identità e socializzazione. Agenzie di socializzazione (caratteri generali). Ore 7 M2.04 **Pedagogia:** Paideia e Socrate		
	M3.01 **Antropologia**: le diverse forme di società. L'uomo e il suo ambiente. La creatività culturale e le arti. Comprendere l'arte degli altri. Ore 11 M3.02 **Sociologia**: le strutture della società: dall'azione all'istituzione all'organizzazione. Il sistema sociale e il mondo della vita. Il mutamento sociale (caratteri generali). Ore 11 M3.03 **Psicologia:** conoscenza della realtà sociale e comportamenti. Atteggiamenti, stereotipi, pregiudizi. Io e il mio gruppo. Ore 8 M3.04 **Pedagogia**: la riflessione educativa di Quintiliano	Come sopra	M3 I concetti: gruppi. società, culture Totale ore 44
	M4.01 **Antropologia**: la famiglia e le strutture di parentela. Affinità e matrimonio. Ore 4 M4.02 **Sociologia**: la famiglia nella società moderna. Caratteristiche e struttura familiare, i ruoli familiari, la famiglia come agenzia di socializzazione. Ore 4 M4.03 **Psicologia**: la famiglia che cambia (tipi di famiglie, il ciclo della famiglia, il matrimonio e la convivenza, normalità e disfunzionalità della famiglie, le patologie). Ore 4 M4.04. **Pedagogia:** la riflessione educativa dell'Umanesimo e Rinascimento **.**	Come sopra	M4 I concetti: la famiglia e le strutture di parentela Totale ore 20

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	×	×	×							
M2				×	×	×				
M3							×	×	×	
M4									×	×

OBIETTIVI MINIMI

Vedere programmazione dipartimentale a parte

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE

(secondo biennio della Riforma 2012/2013)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE FILOSOFIA			
SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE/ SCIENZE APPLICATE/ SCIENTIFICO TRADIZIONALE	
ANNO SCOLASTICO 2022/2023	CLASSI **3E Scienze Umane** **3A-3B Scientifico tradizionale** **3D Scienze Applicate** **3G Les**	DISCIPLINA **FILOSOFIA**	AREA Umanistica

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.4, comma 1 e allegato A), punti 2.1, 2.3 e 2.4

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

Si prevedono moduli interdisciplinari con altre discipline per favorire lo sviluppo delle competenze.

Metodo

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento per quanto più possibile individualizzato
- Possibilità di costruire gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time , Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

Tecniche

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

Strategie

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare e a effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

Verifiche (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

Valutazione (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- ➢ Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- ➢ Contenuti acquisiti

- Abilità acquisite
- Competenze acquisite
- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

COMPETENZE INDIVIDUATE DAL DIPARTIMENTO
Formare per conoscenze/abilità -> si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità "scolastiche" (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze -> si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

Condizioni per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire(importanza dell'ambiente di apprendimento e di lavoro, voler agire(fattori motivazionali)

Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea
(Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):
Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali , sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

Promuovere lo sviluppo di competenze.
- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non "scolastici"

Non si impara se non si è situazione
Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana
- Promuovere percorsi "complessi", lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa "leggere", affrontare, riflettere su un problema
- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall'attività esercitata sugli stimoli
Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo
- Promuovere l'atteggiamento riflessivo

Non si impara dall'esperienza ma dalla riflessione sull'esperienza
- „ Promuovere l'apprendimento "sociale"

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce
Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

Dimensioni della competenza
- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo)

Mettere l'allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità
Prediligere compiti "complessi"
Formazione come Brain Training
- **Strutture di interpretazione** (come l'allievo legge le situazioni)

Far lavorare l'allievo su casi reali
Chiedere di dare delle letture e di confrontarle con le letture dei pari
Offrire letture multiple
Promuovere l'ampliamento dei modelli di pensiero"
Valutare positivamente l'"apertura" discente
- **Strutture di azione** (come l'allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l'allievo di fronte a "sfide"
Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti

Non fornire “soluzioni preconfezionate”, ma far all’allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti
Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

- **Strutture di autoregolazione** (come l’allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari
Promuovere la riflessione sull’efficacia delle proprie “visioni del mondo” e strategie, instillando il dubbio
Guidare l’allievo alla costante autovalutazione
Valutare positivamente la riflessione positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.5 e allegato C)

PROFILO

Al termine del percorso liceale lo studente:

- è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana (domande sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere e dell’esistere);
- ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale; sa cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale; ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l’attitudine all’approfondimento e alla discussione, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta; orientarsi, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico (l’ontologia, l’etica, l’estetica, le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere e la scienza in particolare, il pensiero politico);
- sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- sa contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione con i principali problemi della cultura contemporanea;
- ha maturato competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

QUADRO ORARIO (secondo biennio e quinto anno): ore settimanali 3/2 totali annuali 99/66

	3 ° anno	4° anno	5° anno
Scientifico tradizionale	**3**	**3**	**3**
Scienze Umane	**3**	**3**	**3**
Scienze umane opzione economico-sociale	**2**	**2**	**2**
Scienze Applicate	**2**	**2**	**2**

RISULTATI APPRENDIMENTO (competenze)

- Contestualizzare (dimensione storica)
- Problematizzare (centralità del domandare)
- Argomentare (leggere, scrivere discutere in modo argomentato))
- Analisi ed interpretazione

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

(Rif.: Regolamento di cui al DPR 88/2010, art.8, comma 3 – Linee guida)

Secondo biennio
I filosofi esaminati e i percorsi didattici devono essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica secondo le seguenti linee guida:
periodizzazione dalle origini a Hegel; filosofi inseriti in un quadro sistematico così da ricostruire un percorso unitario;lettura diretta dei testi.

Per la filosofia antica

imprescindibili Socrate, Platone e Aristotele (preceduti, per una miglior comprensione del loro pensiero, dalla conoscenza dei presocratici e della sofistica);
studio del pensiero ellenistico-romano e del neoplatonismo per introdurre l’incontro tematico tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Per la filosofia tardo-antica e medievale

fondamentali Agostino (inquadrato nel contesto della patristica) e Tommaso (considerato nel quadro della scolastica, filosofia di cui si seguiranno gli sviluppi fino alla sua crisi nel XIV secolo).

14 OTTOBRE 2021
COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA

PROF. PAOLO CANTÙ

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"	data 18/10/2022	pag. 1 / 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA FILOSOFIA

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI

SCUOLA	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
LICEO		SCIENZE UMANE/SCIENTIFICO TRADIZIONALE/SCIENZE APPLICATE	
ANNO SCOLASTICO	**CLASSI**	**DISCIPLINA**	**DOCENTI**
2022/2023 Ore totali: 3/2 settimanali, 99/66 annuali	**3A/3B/3D/3E/3G**	**FILOSOFIA**	CANTU' MARTINELLI MICALI BELARDINELLI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	MODULI
Vedi parte introduttiva dipartimentale per le competenze individuate a livello dipartimentale Competenze specifiche della disciplina a. Saper **proporre una riflessione personale** b. Saper **individuare e inquadrare problemi** c. Saper **elaborare testi** di varia **natura argomentativa** d. Saper rintracciare la **genesi concettuale di fenomeni culturali** contemporanei	M1.01 Visione del mondo che fa da sfondo al pensiero primi filosofi M1.02 Concetti e termini essenziali del lessico filosofico: arché, physis, kosmos… M1.03 Talete, Anassimandro, Anassimene, Pitagora M1.04 Eraclito e Parmenide, Zenone	Tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001): **Processi**: Ricordare Comprendere Applicare Analizzare Valutare Creare **Contenuti**: Conoscenza fattuale Conoscenza concettuale Conoscenza procedurale Conoscenza metacognitiva	M1 Invito alla filosofia: i presocratici Periodo: settembre/ottobre/ novembre
	M2.01 Arte della comunicazione e del dialogo: sofisti (Protagora e Gorgia) M2.02 Socrate. Lettura dell'"Apologia di Socrate" di Platone M2.03 Contenuti essenziali del pensiero di Platone. Terminologia filosofica, tecnica del dialogo filosofico M2.04 Lettura brani antologici e analisi	Come sopra	M2 Sofisti, Socrate, Platone Dicembre/gennaio/ febbraio
	M3.01 Termini e concetti essenziali del lessico filosofico aristotelico M3.02 Termini fondamentali della logica aristotelica dei concetti e delle proposizioni, principi di logica M3.03 Struttura formale del sillogismo e suoi elementi fondamentali	Come sopra	M3 Aristotele
	M4.01 Scetticismo, Epicureismo, Stoicismo	Come sopra	M4

	M4.02 Il pensiero cristiano delle origini e Agostino M4.03 Rapporto tra fede e ragione in Tommaso e nella Scolastica		Ellenismo e la filosofia medioevale

TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	×	×	×							
M2				×	×	×				
M3							×	×	×	
M4									×	×

OBIETTIVI MINIMI
Vedere programmazione dipartimentale a parte

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Vedere programmazione dipartimentale a parte

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
Vedere programmazione dipartimentale

18 ottobre 2022
Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù